



Tour Venezuela

Delta dell'Orinoco

Il Delta dell'Orinoco, il maggior fiume del Venezuela, è il secondo delta del Continente Sudamericano dopo quello del Rio delle Amazzoni.

La zona è abitata dagli Indios Warao, la loro dimora tipica è il "Palafito" una casa di legno costruita su tronchi di palma moriche, fissati nel fango.

Navigando tra i canali a bordo di una curiara (imbarcazione tipica) e camminando nella selva guidati dagli Indios, potrete ammirare da vicino la ricchissima fauna della zona, costituita principalmente da pappagalli, caimani, aironi, scimmie, piranha e da molteplici insetti.



Gran Sabana

Il più grande altopiano del Paese, nella regione della Guayana, uno spazio infinito interrotto solamente dai millenari Tepuy, la formazione rocciosa più antica del mondo, che si ergono maestosi a testimonianza delle credenze degli indios Pemones che li consideravano dimore delle loro divinità. Impressionanti cascate e innumerevoli salti d'acqua, miniere d'oro e fenomeni naturali di straordinaria bellezza saranno le mete di questa indimenticabile spedizione fino al confine con il Brasile.



Canaima

Il Parco Nazionale di Canaima è coperto da una ricca e folta vegetazione, che comprende più di 500 specie di orchidee e bromelie.

Le comunità indigene che vivono nel Parco appartengono all'etnia Pemon che comprende le famiglie degli Arkuna, dei Taurepan e dei Karamakoto. Il parco prende il nome da Kanaima, lo spirito del male degli Indios Arekunas che secondo un'antica leggenda locale era il signore della morte. Il Parco Nazionale di Canaima ospita la cascata più alta del mondo 970 metri, il famoso Salto Angel che prende il nome dal suo scopritore, l'aviatore Jimmy Angel che lo avvistò per la prima volta nel 1935.

Los Roques

100 isole, cayos e formazioni coralline di straordinaria bellezza



Al nord del Venezuela nel leggendario Mar dei Caraibi, è situato l'arcipelago di Los Roques, costituito da oltre 100 isole, cayos e formazioni coralline di straordinaria bellezza. Trasformato in parco nazionale nel 1972, è oggi uno dei parchi nazionali più estesi dei Caraibi. Nell'isola di Dos Mosquises (la più esclusiva delle isole dell'arcipelago) risiede l'omonima stazione biologica, finalizzata alla riproduzione e alla preservazione delle tartarughe marine. Lunghe spiagge bianche e deserte, lambite da acque incredibilmente cristalline, fondali marini di straordinaria bellezza, ricchi di flora e fauna, hanno reso questo paradiso una meta turistica esclusiva e di grande richiamo internazionale. Ideale per le attività di sub e per tutti i tipi di pesca (in particolare del bone fish), ad eccezione di quella subacquea poiché è proibita dalle autorità del parco nazionale.